

## Editoriale

Grazia Asta

Gli articoli di questo nuovo numero di *Bibelot* rappresentano la dinamicità dell'essere biblioteca. A fronte di una situazione generale, scandita da dubbi e perplessità, i contributi dei nostri appassionati autori propongono molti spunti di riflessione su tematiche di attualità e delineano un quadro futuro della realtà bibliotecaria. Dimostrando, come spesso accade quando si parla di biblioteche, che la loro 'ragion d'essere' è di per sé un fondamento della nostra società.

Ringraziamo Diego Maltese, maestro indiscusso della biblioteconomia italiana e internazionale, che con un ricordo di gioventù ci riporta a ribadire l'importanza dell'attività catalografica come strumento guida - codificato con standard internazionali, normative nazionali e prassi - nel mare magnum dell'informazione. A distanza di 60 anni dai Principi di Parigi del 1961, *International conference on cataloguing principles*, il primo tentativo della comunità bibliotecaria di confrontare e armonizzare il proprio lavoro, le tematiche della catalogazione sono sempre importanti e ancora più attuali nell'ottica di un controllo bibliografico universale. Sempre in tema di catalogazione, la rubrica *Indicizzazione in Pillole*, illustra l'esperienza dell'impiego del sistema *Nuovo soggettario* nel contesto specialistico settoriale della Biblioteca centrale giuridica. Concetti, termini, relazioni, ruoli e funzioni logiche entrano in gioco, rivelando la modularità e duttilità degli strumenti di controllo terminologico che forgiavano la lingua per ottenere maggiore specificità ed espressività.

Pur essendo un po' estranea al mondo della catalogazione, avendo avuto un'esperienza professionale di decenni nel mondo della gestione, organizzazione e promozione delle biblioteche, ho tuttavia sempre constatato l'importanza di un linguaggio bibliografico preciso ed esaustivo che faccia da ponte tra le esigenze informative di un'utenza sempre

più assetata di informazioni e un panorama disordinato di entità 'rumorose' prive di conoscenza .

Mi auguro che questi articoli possano stuzzicare l'interesse dei colleghi di lunga esperienza ma anche facciano leva sulle motivazioni professionali dei più giovani.

Il fascicolo prosegue con interessanti spunti sul 'rimettersi in gioco' dopo la pandemia, individuando nuovi percorsi per la creazione di nuovi servizi e per la crescita di quelle attività che sono nate in un contesto privo di spazi e utenti tangibili. Attraverso confronti nazionali e internazionali, offriamo al lettore l'opportunità di conoscere nuovi progetti e professionalità - voglio ricordare il progetto *Newcomer* e anche l'articolo sul nuovo ruolo del bibliotecario di comunità - nell'ottica di una condivisione maggiore di comunicazione, risorse digitali, esperienze, spazi web in virtù di un cambiamento epocale che ci spinge a rivedere ruoli e saperi.

Sempre sul piano dell'innovazione ben si inserisce il rapporto del Mid Term Meeting IFLA Libraries for children and Young Adults sulle novità nelle biblioteche per ragazzi.

Anche in questo numero non può mancare poi un resoconto sull'attività del mondo Bibliowiki: Wikisource, la raccolta di libri editi fuori diritti, e la descrizione del lavoro attento e capillare per consentire la corretta digitalizzazione e originalità del libro trattato; Patrolling, l'attività di controllo e verifica delle pagine Wikipedia. L'attività della redazione non si ferma mai ... Abbiamo creato una nuova rubrica, *BiblioVetrina*, per entrare nelle biblioteche meno conosciute e abbiamo iniziato il nostro tour dalla Biblioteca del Seminario arcivescovile di Firenze.

Abbiamo voluto anche dare un segnale di prosecuzione all'inchiesta sulla gestione delle biblioteche dando spazio a tutti gli attori, comprese le aziende esterne che cercano di garantire servizi e funzionamento. In questo caso ospitiamo un intervento inviato dalla Cooperativa sociale Il Cosmo che evidenzia le contraddizioni del ricorso a lavoro esternalizzato e evidenzia le carenze delle amministrazioni locali.

A conclusione di questa nutrita rassegna, vi offriamo la recensione del libro di Luisa Marquardt, che offre una casistica nazionale e internazionale su istituzioni e professionalità. Nonostante siano molti gli studi che dimostrano gli effetti positivi della

biblioteca scolastica sulla qualità dell'apprendimento di bambini e ragazzi, sono ancora tanti i Paesi che non prevedono una normativa specifica sulla loro esistenza e sul loro uso. Problema annoso del nostro sistema educativo che, nonostante dichiarati a gran voce la necessità delle biblioteche nei percorsi formativi, pregiudica quotidianamente la loro esistenza. .

Mi auguro che i tanti temi trattati in questo Bibelot possano stimolare il dibattito nella comunità dei bibliotecari, rompendo così la sordità delle Amministrazioni locali, in virtù di una rinascita in termini di personale, formazione e risorse .

Concludo citando un passo dell'articolo di Antonella Lamberti e Francesca Scalmana: <<...La pandemia ha creato un'infinità di problemi ma, come ormai da un po' di tempo abbiamo compreso e ci stiamo ripetendo, ci ha obbligati a scoprire nuove opportunità e a imparare nuove modalità di lavoro. Potrebbe fornirci ora la possibilità di una rinascita, in cui non sostituiamo il vecchio col nuovo, o riprendiamo le vecchie abitudini come se niente fosse accaduto, ma fondiamo con creatività e intelligenza le nostre conoscenze acquisite nel tempo con i nuovi strumenti e le nuove capacità entrando nel futuro e rispondendo così meglio ai bisogni delle nostre comunità. >>

Grazia Asta

direttrice di Bibelot. Vicepresidente AIB Sezione Toscana

[grazia.asta@aib.it](mailto:grazia.asta@aib.it)